

Borsa elettrica

Ora l'energia passa tutta sul mercato: boom di contratti sulla nuova Pce

PIERGIORGIO LIBERATI

■ ■ ■ Più di 2.300 contratti bilaterali registrati nel solo mese di luglio. Oltre 11 milioni di MWh scambiati, con un incremento, rispetto a maggio, del 17%.

A quattro mesi dalla nascita, la nuova Piattaforma conti energia (Pce), controllata dal **Gestore del mercato elettrico (Gme)**, incassa un bilancio positivo. La nuova normativa varata dall'Autorità dell'energia elettrica, con le delibere 111 del 2006 e 73 dello scorso aprile, ha infatti

riscolto buoni risultati sul mercato: la maggiore flessibilità introdotta dalla Pce si è tramutata in una spinta per la compravendita di energia elettrica.

In particolare, con la possibilità di ridefinire le obbligazioni commerciali prima che si concluda la vendita di energia, le aziende hanno ora una maggiore possibilità di ottimizzare la gestione del proprio portafoglio energia. Possibilità che prima, nella "vecchia" Piattaforma dei bilaterali (PB), non era possibile. E che, se da una parte ha favorito le imprese produttrici di energia, dall'altro ha concesso un vantaggio in più anche ai consumatori, che ora, in base ai bisogni stimati, possono rivendere l'eventuale eccesso energetico.

I contratti bilaterali di fornitura di energia possono avere una durata variabile, con un massimo di due mesi. Garante delle transazioni che avvengono nella Pce è il **Gestore del mercato elettrico**, presieduto da **Salvatore Zecchini** (nella foto). Il **Gme** verifica che tutte le transazioni vengano registrate e che, alla fine del periodo di registrazione, venga corrisposto il saldo al quale l'operatore dovrà far fronte.

